

Necessaria per l'Europa una autonoma politica

(Dalla prima pagina)

cratico - nella considerazione delle diversità - non solo lo stato dell'Unione europea, ma le questioni connesse al pericolo di una recessione economica molto pesante e quelle del blocco della seconda fase del processo di unione economica e monetaria.

Come portare avanti - si è chiesto a questo punto - il presidente del gruppo dirigente - una politica comune giusta in materia energetica, e su basi paritarie? Siamo di fronte ad un ritardo di tempo recuperabile, e addirittura, per le ricerche di produzione dell'energia su base atomica, di fronte a progetti diversi che si confrontano in qualche modo. Il fronte è fragile. Ed il fatto è che, di fronte a ipotesi diverse e contrastanti, non solo non vi è stato stato di fatto, ma non è stato un comportamento unico del nostro Paese ma vi sono stati addirittura comportamenti diversificati degli altri che operano in questo campo.

La questione del petrolio

Per la questione del petrolio, Ferns ha insistito sulla necessità di un'iniziativa tendente a stabilire equi rapporti con gli stati produttori di petrolio per arrivare a stabilire capacità di acquisto della Comunità e dei singoli Stati anche con i propri strumenti, tenendo conto che in questa direzione sono stati già conseguiti dei successi. Un esempio della Francia nei suoi rapporti con l'Algeria, e della Germania Federale, con lo aumento delle quote di esportazione statale (Ernt) questi esempi dicono che tali rapporti non possono essere intesi solo come una protezione nei singoli Stati, ma come una politica definita politica comunitaria.

Anche se il vertice di Copenhagen non potrà risolvere questi problemi, una presa di posizione chiara e decisa a prevalere delle linee giuste possono essere utili, purché a ciò segua un processo di confronto, di azione, di iniziativa che investe l'intera Comunità e che associi su basi paritarie e democratiche tutti gli Stati che la compongono.

L'intervento di Moro

Moro ha introdotto la sua proposta sottolineando che la riunione di Copenhagen dei capi di stato e di governo europei avrà un carattere particolare, non vincolato neppure da un preciso ordine del giorno.

Con questa precisazione e aggiungendo che proprio per questo il governo si trova ad affrontare la situazione con precisi ragguagli, il ministro degli Esteri ha giustificato il tono cauto ed anche il silenzio usato su molte delle scottanti e drammatiche questioni che in queste settimane hanno agitato la comunità europea, dalla crisi energetica alla politica monetaria, al problema delle strutture politiche. Moro ha tuttavia confermato gli indirizzi fondamentali della politica europea precedentemente espressi dal governo, indirizzi che sono riuniti - ha detto - a dare concretezza alla profonda aspirazione unitaria del popolo dell'Europa occidentale, e alla integrazione politica ed all'acquisizione crescente della propria identità.

Dopo aver affermato che per quanto riguarda l'unione economica e monetaria della Comunità dovrà essere definita...

La replica di Cossutta al Senato

Nessuna collaborazione col regime fascista greco

Apprezzamento per le espressioni di solidarietà del ministro degli esteri - Non bastano però le parole, occorrono precisi atti politici

Nel corso del dibattito al Senato sulla politica estera, il compagno COSSUTTA della Direzione del Partito ha replicato alla risposta di Moro alle interrogazioni sull'atteggiamento del governo nei confronti della nuova, sanguinosa repressione messa in atto dal regime fascista greco.

Manifestato apprezzamento per le espressioni di solidarietà con il popolo greco usate dal ministro degli Esteri, e ribadito che il popolo italiano è con la Grecia e i suoi patrioti che lottano per la libertà. Cossutta ha precisato che quel che non è riuscito ai colonnelli (dietro ai quali era a quanto sembra soprattutto gli inglesi) non riuscirà neanche ai generali, dietro i quali sta notoriamente l'imperialismo americano.

Ma dietro agli uni come agli altri - ha ribadito - non c'è il popolo greco: ma il disegno di accentuare la fisionomia di base militare USA della Grecia e di ispirare la dittatura. Dal carcere atroce di Boloti giunge l'appello alla mobilitazione per salvare la vita e ridare la libertà a decine di detenuti, tutti comunisti. Tra questi alcune delle più fulgide figure di combattenti per la libertà e la nostra cara compagna Tula Dragoulou che - ha ricordato Cossutta - avevano salutato e abbracciato

Il gli altri paesi della Comunità, sarebbe esposta soltanto a rischi crescenti senza assumere né ad una funzione politica né ad una funzione civile.

Il colpo di mano

(Dalla prima pagina)

gli editori di quotidiani col è devoluta ogni delibera conseguenziale.

La decisione dello sciopero è stata assunta al termine di una riunione congiunta fra la Federazione sindacale ed i poligrafici, nel corso della quale sono stati esaminati «i nuovi gravi sviluppi dei problemi dell' stampa quotidiana» ed è stata espressa «la più dura condanna alla decisione unilaterale degli editori». Il documento afferma quindi che «tale atto assume il carattere di vera e propria provocazione e di sfida, colpisce direttamente tutti i lavoratori italiani, inserendoli in una inaccettabile strategia di aumento generale dei prezzi, denuncia la volontà editoriale di contrapporre, alla linea della stampa democratica ed dell'informazione un disegno che puntando soltanto sull'aumento incontrollato del prezzo dei giornali, aggrava la crisi e favorisce le manovre di concentrazione delle testate. I rappresentanti della Federazione CGIL, CISL, UIL e della Federazione unitaria dei poligrafici, ricordano l'invito rivolto al governo in data 28 novembre u.s. per un confronto, affinché non siano affrontate le questioni contingenti e le obiettive difficoltà del settore con misure che non contengano precisi criteri compatibili con il discorso generale sulla riforma.

La mancata risposta a questa istanza oltre ad aver dato spazio alla speculazione editoriale pone gravi e giustificati dubbi sulla reale volontà politica del governo che pure ha assunto in materia precisi impegni programmatici di affrontare i drammatici problemi della informazione. Pertanto la Federazione CGIL, CISL, UIL e la Federazione unitaria dei poligrafici, nel quadro delle azioni sindacali già intraprese che hanno trovato un momento significativo di partecipazione generale nella «giornata del silenzio» del 5 giugno scorso, hanno deciso di proclamare lo sciopero nazionale dei tipografi e dei giornalisti per impedire l'uscita dei giornali del mattino e del pomeriggio del giorno 8 dicembre.

I rappresentanti della Federazione CGIL, CISL, UIL e della Federazione unitaria dei poligrafici unitamente alla Federazione dello spettacolo (RAI-TV) torneranno a riunirsi martedì 11 dicembre per

tere questa gente nelle condizioni di non nuocere; deve espellere spie e provocatori greci; deve spezzare la catena delle solidarietà e delle trame fasciste. Da qui la necessità di dare al popolo greco prove concrete della nostra solidarietà: sono nel popolo e nelle sue forze democratiche la forza e la garanzia della riscossa. Questa solidarietà concreta è tanto più necessaria in quanto le forze democratiche greche sono purtroppo ancora divise, ha osservato Cossutta. Senza unità non si vince, insegna anche l'esperienza antifascista italiana. Se non ci fossero in Grecia ancora tante indecisioni e contrasti tra le forze democratiche, forse la Grecia avrebbe già avuto modo di aprire un nuovo capitolo della sua storia. Da qui il nostro augurio, ha concluso, della conquista di questa unità per la libertà. Ma anche il nostro impegno, di democratici e antifascisti, di solidarietà e di lotta contro la dittatura, per il suo isolamento e la sua sconfitta.

Sulla specifica questione della Grecia hanno replicato anche Casarini per la DC e gli europel non possono restare spettatori passivi di quel che accade in Grecia», Spadolini per il PRI, Brosio per il PLI, e nel quadro del loro intervento più generali - Nenuli e Parri.

GIUSTINO FORTUNATO IL MEZZOGIORNO E LO STATO ITALIANO

SV SAGGI VALLECCHI

Due volumi, 800 pagine, 8000 lire

I drammatici problemi del Meridione d'Italia nei classici scritti di Giustino Fortunato. Un punto di riferimento fondamentale nel dibattito sulla questione meridionale.

VALLECCHI

COMUNE DI CERRETO GUIDI
PROVINCIA DI FIRENZE
Avviso di licitazione privata
Il Comune di Cerreto Guidi (Firenze) rende noto che intende appaltare la seguente opera:

REGIONE TOSCANA
AVVISO DI GARA
La Provincia di Pistoia indirerà una licitazione privata, da tenere con il sistema di cui all'art. 1, lett. a), della legge 22-1973, n. 14, con la accettazione di offerte in ribasso e in aumento, per appaltare i lavori murari per l'ampliamento del Liceo di Montecatini Terme, e costruzione impianti sportivi (1. Stadio), per l'importo a base di appalto di L. 556.173.300.

PROVINCIA DI PISTOIA
AVVISO DI GARA
La Provincia di Pistoia indirerà una licitazione privata, da tenere con il sistema di cui all'art. 1, lett. a), della legge 22-1973, n. 14, con la accettazione di offerte in ribasso e in aumento, per appaltare i lavori murari per l'ampliamento del Liceo di Montecatini Terme, e costruzione impianti sportivi (1. Stadio), per l'importo a base di appalto di L. 556.173.300.

Advertisement for Coca-Cola featuring a large image of a bottle and the text 'Oggi abbiamo dissetato' followed by a list of professions and products.